

Osservatorio Risparmio gestito

Dalla scuola all'impiego In Italia poche aziende in settori innovativi. Un'iniziativa per aiutare i giovani a raccogliere le sfide tecnologiche

Educazione finanziaria

Un campus per colmare il gap

È importante affrontare con i ragazzi il tema dell'imprenditorialità
Le relazioni troppo occasionali tra mondo del lavoro e formazione

DI **ANDREA BELTRATTI***
E **GIOVANNA PALADINO****

Dare la possibilità ai ragazzi di riflettere sulla relazione tra mondo del lavoro e formazione è non solo importante ma una vera e propria emergenza. In Italia, secondo i dati Ocse, il tasso di abbandono scolastico nella scuola superiore (17 per cento) è secondo solo a quello della Spagna, gli adulti laureati sono meno del 20% della popolazione e le competenze per trovare un lavoro dei nostri ragazzi risultano nettamente inadeguate rispetto a quelle dei ragazzi residenti in economie più dinamiche.

Ambizioni

Il progetto «I fuoriclasse della scuola» è ambizioso perché si propone di ottenere risultati in campi tradizionalmente collocati al di fuori della formazione proposta dalla scuola secondaria in Italia, vale a dire il contatto tra scuola e lavoro e l'educazione finanziaria. In questo progetto, il contributo del Museo del Risparmio sarà quello di offrire ai ragazzi un approfondimento delle tematiche relative all'imprenditorialità e di esporli a

concetti di educazione finanziaria utili a trovare il proprio posto nel mondo. Capacità di pianificazione, competenze relazionali, attitudine a valutare in modo consapevole i rischi sono solo alcuni degli argomenti toccati dal campus residenziale di 3 giorni a Torino (vedi box qui sotto).

Affrontare con i ragazzi il tema dell'imprenditorialità è l'Italia mostri carenze nel processo di creazione di nuove aziende in settori innovativi. Siamo stati campioni mondiali nella costituzione di aziende in settori tradizionali e nella creazione di molte piccole iniziative di consumo al dettaglio. Ma in generale non siamo stati in grado di raccogliere la sfida lanciata dalla tecnologia, sia dal punto di vista dell'implementazione delle conoscenze scientifiche per creare nuovi prodotti e servizi, sia dal punto di vista della sfida connessa al trattamento di un largo numero di informazioni per creare aziende nei settori a maggiore potenzialità di crescita.

Evidenze

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Le iniziative imprenditoriali che si trasformano in grandi eccellenze sono troppo poche e molti servizi e prodot-

ti, oramai essenziali per le nostre economie, sono inventati e prodotti all'estero. Non può quindi sorprendere se i nostri talenti migliori cercano altrove le opportunità (e non la fortuna) che qui non trovano. Anzi può sorprendere che il dato non sia più elevato.

Patrimonio

Le bellezze naturali, il capitale sociale e una certa pigrizia di fondo, sostenuta dall'uso di risorse finanziarie accumulate nel passato dalle famiglie, sono stati i fattori in grado di contenere il flusso delle partenze.

Tuttavia, se la sostenibilità del debito pubblico fosse misurata dal rapporto tra debito e giovani residenti in grado di creare nuove idee sul territorio, il quadro per l'Italia sarebbe molto più allarmante di quello descritto dal rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo.

Per cambiare la prospettiva è, allora, importante mobilitarsi per dare ai giovani la possibilità di capire che cosa vuol dire investire nel proprio capitale umano per essere adeguati al mondo del lavoro e diventare imprenditori, prima di tutto, di sé stessi.

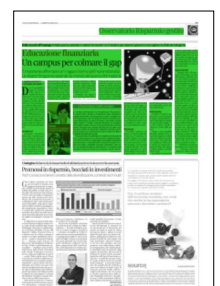
Opportunità

Vogliamo fare riflettere i nostri «fuoriclasse» sul valore dell'impegno e dell'istruzione, che non consiste nel ripetere a memoria pagine di definizioni ma nell'acquisire le competenze che servono a migliorare il mondo, per sé e per gli altri. Il progetto cerca di rispondere a questa esigenza, mettendo assieme le forze del settore pubblico e del settore privato. Il settore pubblico amplia la sua gamma di intervento con uno strumento nuovo e complementare rispetto ad altri esistenti. I privati con interessi filantropici avranno un modo di donare direttamente ai giovani. Il settore privato in generale potrà beneficiare della relazione che stabilirà con coloro che con ogni probabilità saranno i leader di domani, è importante che questi talenti possano fare esperienza all'estero ma che non siano costretti a rimanerci. L'Italia deve divenire un posto attraente per il capitale umano migliore e questo può succedere solo se - oltre a cibo, vino e arte - tor- niamo a premiare il merito.

* *Presidente, Fondazione per l'Educazione Finanziaria*

** *Direttore, Museo del Risparmio, Intesa Sanpaolo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



🎯 «I fuoriclasse della scuola»

Il ministero dell'Istruzione e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria hanno firmato un Protocollo di intesa riguardante il progetto denominato «Fuoriclasse della Scuola». Il progetto, ideato da Alessandra Losito, sarà dotato di risorse provenienti da donazioni filantropiche da parte di fondazioni, associazioni, aziende, singoli cittadini. Si rivolge a chiunque attraverso una donazione vorrà aiutare i giovani a crescere in senso professionale e culturale. I giovani interessati sono studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria vincitori di alcune delle competizioni elencate nel programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze del Miur, le cosiddette Olimpiadi della Scuola.

Il finanziamento verrà utilizzato per progetti di crescita culturale e per la partecipazione ad un campus presso il [Museo del Risparmio](#) di Torino che offrirà ai partecipanti la possibilità di frequentare percorsi tematici su imprenditorialità e strumenti finanziari. Ai ragazzi verrà data la possibilità incontrare imprenditori, start-uppers, alti dirigenti di istituzioni internazionali e di esercitarsi nelle competenze relazionali attraverso dei laboratori costruiti «ad hoc».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torino
Giovanna Paladino
e [Andrea Beltratti](#)

